

**CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA****COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA  
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI****RELAZIONE****1. Premessa**

*Con riferimento all'esercizio 1997 occorre, innanzitutto, ricordare che la Cassa depositi e prestiti, sin dal precedente esercizio, ha profondamente mutato lo schema dei propri rendiconti. Pertanto questo è il secondo rendiconto che si avvale di un' impostazione sintetica confrontabile, anche sul piano europeo, con quelli di analoghe istituzioni.*

*I rendiconti della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1997 riguardano:*

- *la gestione principale dell'Istituto, comprensiva di quella propria e di quelle speciali (Fondo investimenti e occupazione regioni ; Fondo investimenti e occupazione titoli; Fondo titoli Tesoro; Imprenditorialità giovanile; Metanizzazione; Prima casa; Ferrovie in concessione; Istituto nazionale della previdenza sociale);*
- *la gestione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale;*
- *la gestione autonoma ex Agensud.*

*I medesimi rendiconti, deliberati dai competenti Consigli di amministrazione il 23 giugno 1998, sono stati riconosciuti regolari sia dal Collegio dei revisori (verbali nn. 1161, 1163 e 1162 del 22 giugno 1998), sia dalla Corte dei conti - Sezione enti locali - con deliberazione n. 2, adottata nell'adunanza del 9 luglio 1998.*

*La Commissione di Vigilanza viene investita dell'esame dei rendiconti, ai fini dell'approvazione, ex art. 1, ultimo comma, della legge 13 maggio 1983, n. 197, art. 5, libro primo, del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453 e art. 1 regio decreto legge 26 gennaio 1933, n. 241, convertito in legge dalla legge 8 giugno 1933, n. 773*

## 2. RISULTANZE DI SINTESI

*Questi i dati essenziali:*

### A) GESTIONE PRINCIPALE (valori in miliardi di lire)

|                            | 1997      | 1996      |
|----------------------------|-----------|-----------|
| STATO PATRIMONIALE         |           |           |
| <i>Attività totali</i>     | 362.973,7 | 350.997,3 |
| <i>Passività totali</i>    | 349.805,7 | 338.093,2 |
| <i>Patrimonio netto</i>    | 13.168,0  | 12.904,1  |
| CONTO ECONOMICO            |           |           |
| <i>Ricavi da impieghi</i>  | 24.995,3  | 24.024,9  |
| <i>Costi di gestione e</i> |           |           |
| <i>accantonamenti</i>      | 24.883,6  | 23.859,0  |
| <i>Utile di esercizio</i>  | 111,7     | 165,9     |

### B. SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

(valori in miliardi di lire)

|                         | 1997     | 1996     |
|-------------------------|----------|----------|
| STATO PATRIMONIALE      |          |          |
| <i>Attività totali</i>  | 30.130,3 | 32.003,2 |
| <i>Passività totali</i> | 29.541,2 | 31.468,6 |
| <i>Patrimonio netto</i> | 589,1    | 534,6    |

## CONTO ECONOMICO

|                           |              |              |
|---------------------------|--------------|--------------|
| <i>Ricavi da impieghi</i> | <i>147,3</i> | <i>156,2</i> |
| <i>Costi di gestione</i>  |              |              |
| <i>accantonamenti</i>     | <i>120,0</i> | <i>132,3</i> |
| <i>Utile di esercizio</i> | <i>27,3</i>  | <i>23,9</i>  |

C. SEZIONE AUTONOMA EX AGENSUD

(valori in miliardi di lire)

|                         |              |              |
|-------------------------|--------------|--------------|
|                         | <i>1997</i>  | <i>1996</i>  |
| STATO PATRIMONIALE      |              |              |
| <i>Attività totali</i>  | <i>148,7</i> | <i>200,5</i> |
| <i>Passività totali</i> | <i>148,7</i> | <i>200,5</i> |
| <i>Patrimonio netto</i> | <i>0,0</i>   | <i>0,0</i>   |

## CONTO ECONOMICO

|                             |             |            |
|-----------------------------|-------------|------------|
| <i>Ricavi da impieghi</i>   | <i>21,7</i> | <i>8,5</i> |
| <i>Costi di gestione e</i>  |             |            |
| <i>accantonamenti</i>       | <i>21,7</i> | <i>8,8</i> |
| <i>Perdita di esercizio</i> | <i>0,0</i>  | <i>0,3</i> |

### 3. GESTIONE PRINCIPALE

*L'attività istituzionale della Cassa depositi e prestiti, che consiste nella concessione di mutui alla propria clientela istituzionale (in prevalenza enti locali) per opere pubbliche e per altre specifiche finalità stabilite da norme legislative e regolamentari, ha prodotto i seguenti risultati che sembra opportuno riportare insieme con quelli relativi all'anno 1996:*

*(valori in miliardi di lire)*

|             | Anno 1997 | Anno 1996 | Variazioni |
|-------------|-----------|-----------|------------|
| Concessioni | 16.234,2  | 15.034,7  | + 1.199,5  |
| Erogazioni  | 10.022,0  | 13.384,9  | - 3.362,9  |

*Confrontando i dati del 1997 con quelli dell'anno precedente si riscontra un incremento di 1.199,5 miliardi negli importi dei mutui concessi ed una flessione di 3.362,9 miliardi nelle erogazioni in conto mutui.*

*Nell'ambito delle attività patrimoniali vanno evidenziati i crediti verso la clientela, che risultano pari complessivamente a L. 171.085,5 miliardi con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 2.251,7 miliardi, e le disponibilità liquide in tesoreria, che risultano pari a L. 162.445,4 miliardi con un decremento di L. 768,9 miliardi rispetto al precedente esercizio.*

*I capitali amministrati dalla Cassa - al netto dei mezzi propri (L. 13.168 miliardi) - hanno raggiunto l'importo di L. 349.805,7 miliardi, con una differenza attiva rispetto al 1996 di L. 11.712,4 miliardi.*

*I nuovi afflussi di capitale hanno portato nel 1997 il valore complessivo della raccolta (postale e diretta) a L. 274.091,9 miliardi. Tale riduzione è dovuta, prevalentemente, all'andamento del risparmio postale (L. 7.610,1 miliardi).*

*Il conto economico pone in evidenza interessi passivi per L. 21.601,6 miliardi con un aumento di L. 617,1 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva, tra l'altro, dall'aumento degli interessi sia sul risparmio postale e sul conto corrente col Ministero delle comunicazioni per la gestione dei conti correnti e degli assegni postali, sia sui mutui da somministrare, nonché dalla diminuzione degli interessi sui depositi in numerario e sulle obbligazioni emesse dalla Cassa.*

*Le spese di amministrazione e le commissioni passive presentano un saldo di L. 1.545,6 miliardi con una diminuzione rispetto all'anno 1996 di L. 224 miliardi, determinato, in parte, dal minore afflusso di risparmio postale e, in parte, dalla diminuzione dei costi di gestione propri della Cassa. Tali oneri riguardano, fra l'altro, quanto a L. 74,5 miliardi, la gestione della Cassa (anno 1996: L. 78,1 miliardi) e, quanto a Lire 1.452,9 miliardi, le commissioni dovute all'ente "Poste Italiane" per la raccolta del risparmio (anno 1996: L. 1.651,6 miliardi).*

*Il fondo per il pagamento degli interessi relativi ai buoni postali fruttiferi presenta una consistenza di L. 2.367,4 miliardi, con un incremento di L. 1.087,6 miliardi rispetto al precedente esercizio (L. 1.279,8 miliardi). L'accantonamento in parola - da collegare al fatto che gli interessi sui cennati buoni sono corrisposti ai risparmiatori non annualmente, ma in unica soluzione insieme col rimborso del capitale - tende ad evitare squilibri nei conti, che potrebbero verificarsi se gli interessi stessi venissero imputati interamente e soltanto all'anno di pagamento.*

*Nel passivo dello stato patrimoniale è iscritta la somma di L. 40 miliardi, dovuta all'ente Poste italiane, ma vincolata per atti di pignoramento presso terzi, promossi dalla S.p.a. Ing. C. Olivetti e C..*

*Dal conto economico risulta un utile netto di esercizio di L. 111,7 miliardi, che segna una flessione di L. 54,2 miliardi rispetto all'anno precedente (L. 165,9 miliardi).*

*Il patrimonio netto della Cassa (fondo di dotazione L. 6.486,6 miliardi + fondo di riserva L. 6.569,7 miliardi + utile di esercizio L. 111,7 miliardi) ammonta al 31 dicembre 1997 a L. 13.168 miliardi con una variazione in aumento rispetto al 1996 di L. 263,9 miliardi.*

#### **4. SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE**

*Lo stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale (istituita con gli artt. 10-13 della legge 5 agosto 1978, n. 457) presenta tra le attività il saldo dei sette conti correnti infruttiferi trattenuti con il Tesoro, che ammonta a L. 25.794,3 miliardi con un decremento di L. 1.765,9 miliardi, pari al 6,41% rispetto al saldo dell'esercizio 1996.*

*L'entità complessiva dei prestiti è aumentata, da L. 2.034,1 miliardi (al 31 dicembre 1996) a L. 2.043,6 miliardi (al 31 dicembre 1997), per differenza fra rientri di capitale e nuove concessioni di mutui.*

*Il debito della Sezione verso la Cassa per spese di amministrazione ammonta a L. 11 miliardi con un decremento di L. 0,5 miliardi rispetto all'anno precedente.*

*L'utile di esercizio di L. 27,3 miliardi - con un incremento di L. 3,4 miliardi (+ 14,3%) rispetto al 1996 - viene destinato, nell'anno 1998, ai sensi dell'art. 12 della predetta legge n. 457/1978, per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi ad aumento delle disponibilità finanziarie della Sezione. Al 31 dicembre 1997 il primo ammonta a L. 210,7 miliardi, le seconde ammontano a L. 351,2 miliardi.*

#### **5. GESTIONE AUTONOMA EX AGENSUD**

*Con d. lgs. 3 aprile 1993, n. 96, sono state trasferite alla Cassa depositi e prestiti alcune delle attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dell'ex Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno (art. 8) ed è stata prevista per tali attività un'apposita gestione autonoma a rendiconto separato (art. 19, comma 8).*

*Gli artt. 8 e 9 del cennato decreto legislativo e successive modifiche hanno previsto, in particolare, il subentro della Cassa in tutti i rapporti che dette Amministrazioni avevano con i soggetti realizzatori di opere pubbliche (regioni, enti locali e loro consorzi, consorzi di bonifica, consorzi per le aree di sviluppo industriale).*

*Nello stato patrimoniale del rendiconto per l'anno 1997 sono indicati, tra le attività, i crediti verso il Tesoro di L. 23 miliardi per interessi sulle anticipazioni e di L. 15,2 miliardi, quale*

*saldo del conto corrente infruttifero aperto con la Cassa. Tra le passività sono indicati i debiti della Gestione verso il Tesoro ammontanti a L. 44,8 miliardi.*

*Il conto economico espone, tra i costi, gli interessi passivi di L. 21,8 miliardi, maturati sul conto corrente con la Cassa, e, tra i ricavi, gli interessi attivi addebitati al Tesoro per lo stesso importo con un incremento di L. 13,3 miliardi, pari al 156,5% degli importi relativi al 1996 (L. 8,5 miliardi).*

*Detti interessi, a norma dell'art. 8, comma 7, del citato d. lgs. n. 96/1993, saranno capitalizzati e rimborsati dal Tesoro in cinque annualità al tasso di interesse vigente per i mutui della Cassa, a decorrere dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.*

## **6. CONSIDERAZIONI FINALI**

*La Commissione, dopo aver rilevato che le risultanze della gestione 1997 della Cassa depositi e prestiti e delle Gestioni autonome annesse sono state ritenute regolari dagli organi preposti al controllo (Collegio dei revisori, Corte dei conti), esaminate le stesse risultanze, approva i rendiconti per l'anno 1997.*

*Nel contempo, esprime la necessità di sottolineare che la recente operazione di abbassamento dei tassi sui mutui in essere, eseguita in ottemperanza dell'art. 31 legge 23/12/1999 n° 488,- norma auspicata dalla stessa Commissione - comporterà conseguenze contabili per l'Istituto.*

*Va precisato, però, che era intendimento della Commissione di non far gravare tutta l'operazione sul bilancio dell'Istituto, ma di porre quanto meno una consistente quota dei costi a carico del Tesoro.*

*Poichè, invece, il provvedimento è stato approvato senza prevedere oneri per il Tesoro, la sua applicazione comporterà nel tempo aggravii per il bilancio dell'Istituto che - ancorchè giustificati - potrebbero appalesarsi preoccupanti, a meno che la Cassa non possa disporre nei prossimi esercizi di specifici accantonamenti per far fronte agli oneri comunque connessi all'operazione di abbassamento dei tassi dei mutui in essere, e si possa prevedere in un prossimo futuro un coinvolgimento diretto del Tesoro.*

## MEMBRI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

(Testo unico 2.1.1913,n.453,Libro I,art.3;legge 6.6.1973,n.327;art.19-bis decreto-legge 10.11.1978,n.702, come conv.dalla legge 8.1.1979,n.3;legge 9.3.1989,n.88,art.56)

### PRESIDENTE

PACE Giovanni

Deputato al Parlamento

### VICE PRESIDENTE

SARTORI Maria Antonietta

Senatore della Repubblica

### COMPONENTI

- BIASCO Francesco Saverio
- MUNDI Vittorio
- ROSSI Sergio
- MICHELANGELI Mario
- PASETTO Giorgio
- TATTARINI Flavio
- CATALLOZZI Walter
- PASQUA Giuseppe
- GIOVANNELLI Valentino
- PASQUALUCCI Furio

Senatore della Repubblica  
Senatore della Repubblica  
Senatore della Repubblica  
Deputato al Parlamento  
Deputato al Parlamento  
Deputato al Parlamento  
Presidente Sez. Consiglio di Stato  
Consigliere di Stato  
Consigliere di Stato  
Presidente Sez. Corte dei conti

### SUPPLEMENTI

- ALBERTINI Renato
- BATTAGLIA Antonio
- CADDEO Rossano
- IULIANO Giovanni
- DI ROSA Roberto
- GRUGNETTI Roberto
- OSTILLIO Massimo
- SCANTAMBURLO Dino

Senatore della Repubblica  
Senatore della Repubblica  
Senatore della Repubblica  
Senatore della Repubblica  
Deputato al Parlamento  
Deputato al Parlamento  
Deputato al Parlamento  
Deputato al Parlamento

### SEGRETARIO

- FILIPPI Giulio Cesare

Dirigente Cassa depositi e prestiti

**B I L A N C I   E   R E L A Z I O N I   1 9 9 7**

PAGINA BIANCA

**R E L A Z I O N E   A I   B I L A N C I**

PAGINA BIANCA

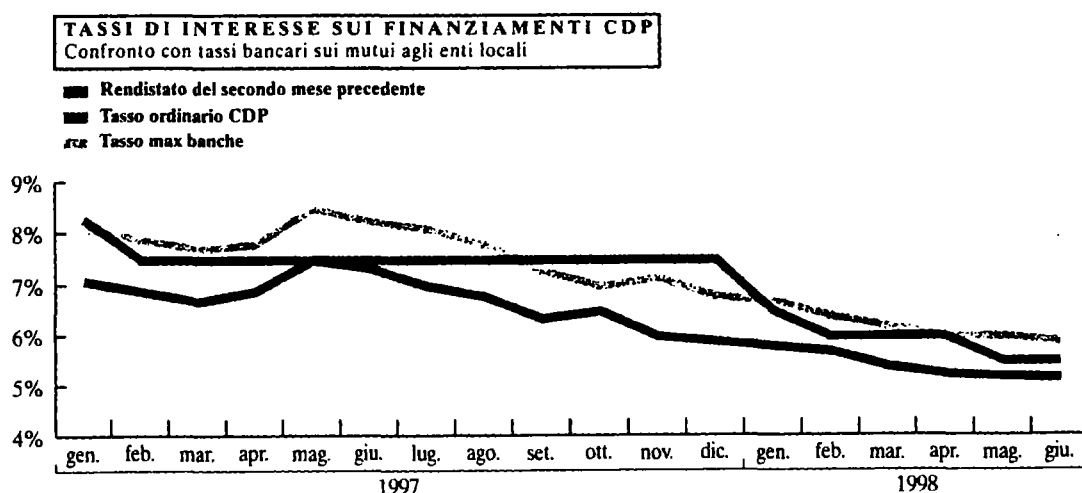
L'attività della Cassa depositi e prestiti nel 1997 è stata in linea con le scelte di politica economica e finanziaria adottate dal Governo, anche in considerazione del processo di integrazione europea in corso.

Le variazioni in diminuzione dei tassi attivi e passivi attuate dall'Istituto hanno seguito, nel corso dell'anno, la generale tendenza dei mercati finanziari.

Dal lato degli impieghi, il tasso di interesse sui mutui concessi dalla Cdp ha subito due variazioni in diminuzione, passando, nel mese di febbraio '97, dall'8,25% al 7,50% e, nel mese di dicembre, al 6,50%. Dal mese di aprile '98 il tasso Cdp è pari al 5,50%: ben 350 punti base in meno rispetto al novembre 1996.

La complessa procedura amministrativa che ha condotto a tali riduzioni è stata portata a termine con tempestività, ottenendo il rapido pronunciamento del Consiglio di amministrazione e della Commissione parlamentare di vigilanza.

Nel corso dell'anno (grafico 1), il tasso attivo della Cdp si è tendenzialmente collocato all'interno di un corridoio formato dal rendistato e dal tasso massimo applicabile dalle banche sui finanziamenti agli enti locali (tasso base, stabilito con decreto del Ministro del Tesoro, più una commissione). Tale allineamento è rappresentativo della volontà di risanamento della finanza pubblica ed è in armonia con la politica di riduzione dei trasferimenti delle risorse dal centro alla periferia. Al contrario in passato, per lunghi periodi, il tasso sugli impieghi è stato fissato dal Ministro del Tesoro al di sotto del tasso di mercato (fino a 5 punti percentuali in meno nel 1990), finanziando gli investimenti degli Enti Locali a condizioni agevolate.



Dal lato della raccolta, i tassi sul risparmio postale, fonte principale di provvista della Cdp, sono stati oggetto di due variazioni. La prima, ai sensi del decreto interministeriale Tesoro - Poste e Telecomunicazioni del 23